

VERBALE N.11 DEL 17.10.2019

Associazione di Promozione Sociale APS

Area Territoriale LOMBARDIA dell'I.C.S. International Communication Society - ARTE LOMBARDIA

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 17.10.2019

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di ottobre, alle ore

13,30, presso la Sala Convegni del Consorzio Garda Lombardia,

Corso Zanardelli, 166, si riunisce, in seduta straordinaria,

l'Assemblea dei Soci dell'Associazione ARTE LOMBARDIA, per

discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento Statuto ai sensi del Decreto legislativo

n.117 del 2017;

2. Comunicazione da parte del Presidente della Delibera

del Comune di Salò n. 100 del 12.09.2019 con la quale il Co-

mune recede dalla qualifica di socio dell'Associazione ARTE

LOMBARDIA e conseguente proposta di trasferire la sede legale

a Milano, Via privata del Gonfalone, 3 - 20123 Milano, con

una apposita segreteria e possibilità di usufruire di una sa-

la riunioni; rimane la sede operativa a Cremona c/o il prof.

Giorgio Maggi, responsabile per la provincia di Cremona

dell'ARTE LOMBARDIA, e si accettano proposte per una sede

operativa a Brescia;

3. Registrazione del nuovo Statuto e obblighi derivanti;

4. Rinnovo cariche sociali e proposte di nuovi soci e adesioni;

5. Varie e eventuali

Prende la parola il Presidente in carica Sig. Augusta Busico, il quale, riscontrata la presenza del numero legale: Beatrice Zambiasi, Giorgio Maggi, Daniele Ciprari, Alberto Molinari, Giulio Toffoli, Stefania Zuccari, Maria Paola Negri, chiama come segretario verbalizzante il Sig. Daniele Ciprari.

Il presidente dichiara aperta l'Assemblea.

Si inizia con il punto 1: Adeguamento Statuto ai sensi del Decreto legislativo n.117 del 2017; viene letto il nuovo Statuto già mandato in visione a tutti i soci che viene approvato all'unanimità;

Si passa al punto 2: L'Assemblea prende atto della comunicazione con delibera del Comune di Salò con la quale il Comune recede dalla qualifica di socio dell'Associazione ARTE LOMBARDIA e approva all'unanimità il trasferimento della sede legale a Milano, Via privata del Gonfalone, 3 - 20123, con una apposita segreteria e possibilità di usufruire di una sala riunioni; rimane la sede operativa in provincia di Cremona, c/o il prof. Giorgio Maggi a Castelveverde in via XXV Aprile 26, responsabile per la provincia di Cremona dell'ARTE LOMBARDIA; relativamente alla possibilità di mantenere una



sede operativa in provincia di Brescia, si valuteranno in seguito eventuali opzioni.

Punto 3. Il Presidente si incarica di registrare il nuovo Statuto e di assolvere gli obblighi derivanti;

Punto 4. Rinnovo cariche sociali per il triennio 2019-2021 e proposte di nuovi soci e adesioni;

All'unanimità viene riconfermata presidente la Sig.ra Augusta Busico; viene approvata all'unanimità la costituzione del Consiglio Direttivo formato dai Sigg. Augusta Busico, Beatrice Zambiasi (v.Presidente), Giorgio Maggi; viene approvato l'incarico di funzione di vice-Presidenti per la città di Brescia (contatti con gli istituti scolastici, enti pubblici e privati) dei Sigg. Alberto Molinari e Giulio Toffoli.

La seduta ha termine alle ore 15,30

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Paolo Giffari

Augusta Busico

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE
PROVINCIALE III DI ROMA - UFFICIO TERRITORIALE
DI ROMA 4 - COLLATINO

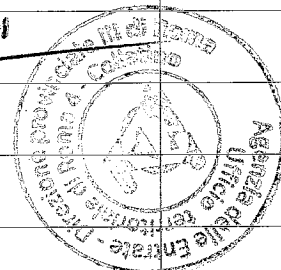
Registrato in data **22 OTT. 2019**

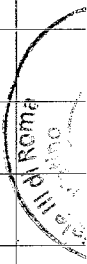
al n. **4394** serie **3**

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Fabio Ignatolo)

IL DIRETTORE

L'Addetto
MEZZACASA Carla





ALLEGATO "A"

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ARea Territoriale LOMBARDIA dell'I.C.S. International Communication Society" - Associazione di Promozione Sociale

STATUTO

ART.1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi della legge n.383/2000, denominata "ARea Territoriale LOMBARDIA dell'I.C.S. International Communication Society" - di seguito indicata in modo abbreviato ARTE LOMBARDIA APS, con sede in Milano, Via Privata del Gonfalone 3, CAP 20123.

L'Assemblea con una sua delibera in sede ordinaria, può trasferire la sede, nonché istituire sedi secondarie, amministrative e sezioni locali.

Il trasferimento della sede legale, deliberato dall'Assemblea dei soci, non comporta modifica statutaria.

L'Associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione si prefigge i seguenti scopi:

a) ampliare ed integrare le attività già promosse dal 2004 in Lombardia a seguito della costituzione del Comitato scienti-

fico dell'Associazione I.C.S. per la sperimentazione inerente il programma "Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale" che si svolge annualmente con eventi mirati in varie regioni italiane e con la partecipazione di studenti europei;

b) promuovere le attività culturali e artistiche che privilegino il legame con il territorio della Lombardia, che siano leva per rinforzare i legami sociali di quanti partecipano o siano coinvolti a qualunque titolo, che favoriscano l'inclusione e la partecipazione dei singoli e dei gruppi, che interagiscano con la cooperazione internazionale;

c) valorizzare la creatività come elemento quotidiano nella vita degli individui, parte sostanziale della loro natura, risorsa fondamentale a cui attingere nelle diverse occasioni della vita e del lavoro. La creatività dunque per esprimere un valore positivo che si esplica nei diversi ambiti attraverso la ricerca di un miglioramento che passa dallo sviluppo delle capacità creative, e i cui scopi possono essere i più vari come migliorare la qualità della vita, le capacità professionali, lo studio, le capacità ideative; valorizzare soprattutto "la filiera creativa dei giovani" partendo dal territorio come analisi delle potenzialità artistiche, culturali e produttive, attraverso la ricerca e la realizzazione di progetti multimediali sui temi dell'arte e del design e di percorsi creativi; ove supportati da una educazione ai temi

dell'economia e dell'imprenditorialità, possano trasformare le loro idee nella creazione di nuove imprese, oppure inserirsi nel tessuto artistico, culturale e produttivo del proprio territorio o di altri Paesi europei e extraeuropei;

d) incoraggiare la capacità di puntare sull'integrazione dei media, utilizzando i canali comunicativi (print, social, online, mobile) al fine di comunicare idee e progetti;

c) programmare azioni che mirino alla diffusione della cultura artistica e che favoriscano l'educazione all'arte in tutte le sue forme, alla sua storia, alla sua presenza nel contesto sociale per garantire la formazione artistica e culturale sin dalla più giovane età;

d) valorizzare e promuovere l'espressione creativa e la produzione di cultura quali fondamentali strumenti di emancipazione dell'uomo e del suo lavoro, promuovendo il dialogo fra le culture, nella prospettiva internazionale, in particolare dell'Europa unita, nel rispetto, nella tutela e nel confronto delle singole identità culturali;

e) valorizzare e sostenere le tradizioni e i dialetti delle varie regioni d'Italia, lo studio delle culture locali sollecitando lo studio delle tradizioni popolari;

f) sviluppare e promuovere la solidarietà e la cooperazione con le organizzazioni artistico-culturali e di educazione all'arte sia europee che di altre aree del mondo;



g) valorizzare e promuovere il patrimonio italiano artistico e culturale all'estero, nel quadro di una reciprocità internazionale delle culture;

h) valorizzare e promuovere la difesa dell'ambiente diffondendo una cultura ecologica fondata sul principio dello sviluppo sostenibile e sulla consapevolezza dello stretto rapporto fra ambiente, territorio e cultura;

i) favorire il confronto creativo intergenerazionale e l'affermarsi di nuovi talenti;

l) promuovere l'aggiornamento sugli studi e le ricerche sulla creatività, in riferimento alle più recenti acquisizioni delle neuroscienze e delle scienze psicologiche;

m) stipulare accordi e convenzioni con pubbliche amministrazioni, enti locali, pubblici e privati ed organizzazioni imprenditoriali;

n) attuare rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato sociale e civile per attività no-profit;

p) sensibilizzare l'opinione pubblica in favore dei problemi della cultura, dell'arte e dell'ambiente attraverso le proprie stampe, riviste, bollettini, newsletter, periodici ed altro mezzo idoneo di divulgazione;

p) svolgere ogni altra attività direttamente o indirettamente utile al conseguimento degli scopi istituzionali;

q) favorire ogni forma di scambio socio-culturale con viaggi,

soggiorni e iniziative di turismo legate alla sfera artistica.

r) svolgere attività di consulenza, ovvero mettere a disposizione i propri saperi presso enti, associazioni o istituzioni per la produzione di attività artistiche e culturali di varia natura;

s) per il raggiungimento dei suoi fini l'Associazione intende promuovere varie attività, in particolare: mostre, concorsi per giovani studenti, eventi, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, rappresentazioni teatrali, concerti e laboratori di musica, corsi e laboratori di fotografia, escursioni, laboratori artistici rivolti ad un pubblico senza distinzione d'età anche favorendo gli scambi intergenerazionali, attività di formazione: corsi di aggiornamento teorico/pratici per educatori, insegnanti, operatori sociali, istituzioni di gruppi di studio e di ricerca; attività editoriale: pubblicazione di una newsletter sia su supporto cartaceo che in Internet; pubblicazione di libri e saggi, di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Per grandi manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali dell'associazione la stessa potrà, per quell'evento, avvaler-



si di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione è senza scopo di lucro ed è costituita da persone fisiche, persone giuridiche, enti ed associazioni che di fatto condividono gli scopi dell'Associazione, e si impegnano a collaborare per il loro raggiungimento ed accettano le norme stabilite dal presente Statuto.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono di carattere sociale, civile e culturale e di ricerca etica e morale.

ART.3 ATTIVITA'

L'Associazione può svolgere tutte le attività propedeutiche e necessarie per il perseguimento ed il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 che precede.

In particolare, l'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, in via principale, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni,

nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa con particolare riguardo ai giovani;

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

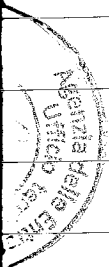
c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

d) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

e) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

f) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acqui-



sto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24

dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione, in osservanza del principio di cui ai punti precedenti, può svolgere attività diverse di cui all' art. 6

del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, secondarie e

strumentali rispetto alle attività di interesse ge-

nerale. L'individuazione ed attuazione delle attività di-

verse è rimessa alla competenza del Consiglio Direttivo.

Per quanto sopra, l'Associazione può attuare tutte le

iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie

ed avvalersi se del caso di strutture pubbliche o con

queste convenzionate e, nel rispetto delle vigenti di-

sposizioni normative e regolamentari, può compiere tutte

le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finan-

ziarie che riterrà opportune, sia nell'ambito delle attività

di interesse generale individuate al punto precedente, sia

nell'ambito delle attività diverse, strumentali e secondarie

alle attività di interesse generale.

L'Associazione, su iniziativa del Consiglio Direttivo, può -a

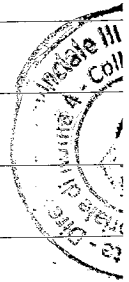
mero titolo esemplificativo e non esaustivo -nell'osservanza

ed alle condizioni stabilite dalle normative vigenti:

a. somministrare alimenti e bevande ai sensi del-

le vigenti disposizioni normative e regolamentari in

materia e organizzare viaggi e soggiorni turistici;



b. organizzare attività formative e motorio-sportive;

c. effettuare raccolte pubbliche di fondi;

d. esercitare, in via meramente marginale e senza scopo

di lucro, attività di natura commerciale e

iniziative promozionali finalizzate al proprio

finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi).

ART.4 RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

1) contributi degli aderenti e di privati,

2) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,

3) donazioni e lasciti testamentari;

4) entrate patrimoniali,

5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;

6) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare. Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

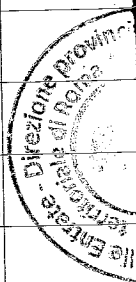
ART.5 BILANCIO O RENDICONTO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige

Il bilancio di esercizio formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale che indica i proventi e gli oneri dell'Associazione e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nella Relazione di missione sono altresì documentate, sempre a cura del Consiglio Direttivo, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 3.

Se l'Associazione ha ricavi, rendite, proventi o entrate annuali inferiori a 220.000,00 euro, il Consiglio Direttivo può predisporre, in luogo del bilancio di cui al precedente, il rendiconto per cassa. In tal caso la documentazione del carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 4, dovrà essere annotata in calce a tale rendiconto.



Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci. I documenti di bilancio devono essere depositati presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.6 I SOCI

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.7 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari. Il socio decade automaticamente in caso di mancanza di qualsiasi atto di partecipazione per tre anni consecutivi.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative eventualmente versate.

ART.8 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a partecipare all'attività associativa.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,

2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;

3) ad accedere alle cariche associative;

4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

1) l'Assemblea dei soci,

2) il Consiglio Direttivo;

3) il Presidente;

4) L'Organismo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 d.lgs. 117/2017;

5) Il Revisore legale dei conti alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo

ART.10 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno

una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
- 3) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- 4) delibera l'esclusione dei soci;
- 5) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo av-



viso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

ART.11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non



inferiore a tre e non superiore a nove nominati

dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il

Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino

allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio può nominare altri soci

che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio,

l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio

Direttivo. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un

Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;

3) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;

4) deliberare sulle domande di nuove adesioni;

5) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che

Archivio delle En
Ufficio

non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno la metà dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART.12 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.13 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Se per due esercizi consecutivi sono superati due dei tre limiti dimensionali di cui all'art. 30, comma 2, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., l'Associazione deve nominare un Organo di controllo, anche monocratico, che svolga le funzioni di cui ai commi 6,7, e 8 dello stesso articolo 30.

I componenti dell'Organo di controllo sono dotati dei requisiti professionali richiesti dall'art. 30, comma 5, d.lgs. 117 cit.

L'Organo di controllo svolge anche la revisione legale dei conti dell'Associazione, al superamento, da parte di questa,

Assenza delle Em-
Ufficio rad-

dei limiti dimensionali di cui all'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., sempreché i suoi componenti siano dotati dei requisiti professionali a tal fine richiesti dalla normativa, e ove l'Assemblea non abbia diversamente deliberato, attraverso la nomina di distinto Organo.

ART.14 SCIoglimento

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre associazioni di promozione sociale con finalità identiche o analoghe o comunque per fini di utilità sociale.

ART.15 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

